



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V.Simoncelli"
LICEOLINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V.Giobert"-LICEO CLASSICO "V.Simoncelli"-LICEO ARTISTICO "A.Valente"
Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)

☎ 0776831137 ☎ 0776839145 ✉ FRIS02100A@istruzione.it ✉ PecFRIS02100A@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.iissimoncellisora.edu.it CODICE FISCALE 91024400607 CM.FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora.
Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086
Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucarelli, Sora, tel. 0776/831821
Sede ass. LICEO COREUTICO, SEZIONE COREUTICA del LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sede ass. LICEO DEL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO 2023- 2024

PROT. N.2559 DEL13/05/24

CLASSE V sez. E

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Legge 425/97, DPR 323/98 art.5.2 e Legge 1/2007)

INDIRIZZO DI STUDIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sora, lì 15 Maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Anna Antonellis

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Clelia Giona

INDICE

<i>Presentazione dell'Istituto</i>	4
<i>Caratteri specifici dell'indirizzo</i>	5
<i>Presentazione del consiglio di classe</i>	7
<i>Orario settimanale delle lezioni</i>	7
<i>Elenco dei candidati</i>	8
<i>Profilo della classe</i>	8
<i>Presentazione della classe</i>	9
<i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	10
<i>Educazione Civica</i>	13
<i>Griglia di Educazione Civica</i>	19
<i>Attività extra-para- inter-curricolari - Attività di arricchimento dell'offerta formativa</i>	19
<i>Insegnamento di una disciplina non linguistica in LS (Clil)</i>	20
<i>Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale</i>	20
<i>Obiettivi definiti nella programmazione del consiglio di classe</i>	20
<i>Valutazione</i>	24
<i>Scheda informativa generale del consiglio di classe</i>	25
<i>Simulazioni prove Esame di Stato</i>	26
<i>Prove Invalsi</i>	27
<i>Orientamento formativo</i>	29
<i>Simulazioni delle prove dell'Esame di Stato</i>	32
<i>Immagini proposte nella simulazione del colloquio d'Esame</i>	33
<i>Simulazioni I prova</i>	39
<i>Simulazioni II prova</i>	54
<i>Griglie di valutazione</i>	61
<i>Griglia di valutazione I prova</i>	62
<i>Griglia di valutazione II prova</i>	69
<i>Griglia di valutazione orale</i>	71
<i>Il Consiglio di Classe</i>	72
<i>Allegato 1-Programmi svolti</i>	73
<i>Italiano</i>	74
<i>Storia</i>	77
<i>Filosofia</i>	79
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	82
<i>Inglese</i>	85
<i>Matematica</i>	87
<i>Fisica</i>	88

<i>Storia dell'Arte</i>	89
<i>Scienze Motorie</i>	92
<i>Scienze Umane</i>	93
<i>Religione</i>	95
<i>Francese</i>	96
<i>Spagnolo</i>	98
<i>Allegato 2-Quadro sinottico P.C.T.O.</i>	100
<i>Allegato 3- Relazioni finali</i>	103
<i>Italiano</i>	104
<i>Storia</i>	108
<i>Filosofia</i>	109
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	110
<i>Educazione Civica</i>	112
<i>Inglese</i>	115
<i>Matematica</i>	116
<i>Fisica</i>	118
<i>Storia dell'arte</i>	120
<i>Scienze Motorie</i>	119
<i>Scienze Umane</i>	124
<i>Religione</i>	126
<i>Francese</i>	128
<i>Spagnolo</i>	131

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo delle Scienze Umane "V. Gioberti" ha ben presente che il suo ruolo è finalizzato a:

a) formare la persona. Formare significa orientare, sviluppare la capacità di conoscere se stessi e di strutturare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. La scuola deve guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte, ad individuare/inventare le adeguate strategie per vivere serenamente il proprio rapporto con la società;

b) educare alla cittadinanza attiva. Educare il cittadino ad esercitare diritti ed a riconoscere e a rispettare doveri è compito precipuo della scuola, che si intreccia con quello di istruire alla scuola la società odierna chiede di affiancare la famiglia nel difficile il compito di una educazione che si fonda sulle virtù civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità;

c) istruire al lavoro. Insegnare la cultura e la tecnica, compiere l'esercizio intellettuale e realizzare il prodotto concreto, imparare ad essere consapevoli di sé e ad interagire proficuamente con gli altri, infatti la scuola incoraggia nei propri studenti la costruzione di un proprio autonomo percorso di realizzazione del sé e prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, orienta a scelte di vita.

CONTRATTO FORMATIVO

La classe è stata invitata a riflettere sulla necessità di darsi e riconoscere delle regole di comportamento per una civile convivenza sociale. Si è trattato di "contrattare" con gli studenti gli orientamenti indicati nel PTOF e di adattarli alla realtà della classe V sezione E. Dal confronto, in un primo momento informale e formale poi, il gruppo ha elaborato un insieme di obiettivi, da perseguire, e di regole condivise, da rispettare nei rapporti interpersonali alunno-alunno/i e alunno/i-docente/i, che si riportano fedelmente:

- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri e rispettare persone, ambienti ed attrezzature;
- conoscere e rispettare il regolamento d'istituto;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- spegnere i cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (c.m. 15/03/07);
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare comportamenti ed atteggiamenti di bullismo;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili ed al patrimonio della scuola;
- chiedere di uscire dalla classe solo in caso di necessità e non più di uno per volta;
- avere consapevolezza della valutazione:
 - conoscere le modalità e la scansione temporale delle verifiche
 - conoscere i criteri di misurazione e valutazione.

Il Consiglio di Classe si è proposto di far acquisire e conseguire agli alunni, al termine del percorso di studi, le competenze chiave di cittadinanza indicate, in modo da favorire il pieno sviluppo:

- della persona nella costruzione del sé;
- di corrette e significative relazioni con gli altri;
- di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

2) CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

Il Liceo delle Scienze Umane è una realtà educativa e formativa; la linea pedagogica e didattica dei docenti ha insistito sulla preparazione alla professionalità di base rivolta al sociale, una formazione con caratteristiche di generalità e ampiezza ma non generica e indifferenziata, con predominante valenza riferita agli aspetti relazionali di comunicazione e di organizzazione nell'ambito educativo e sociale.

Una particolare attenzione è stata rivolta a fornire agli alunni un'ampia possibilità di approfondimento e di confronti con la realtà culturale e sociale per cominciare a verificare sul campo le competenze acquisite nello studio. In questa direzione, nel corso del quinquennio, interventi curriculari ed extracurriculari (conferenze, visite a strutture legate al sociale, partecipazione a concorsi) sono stati affiancati all'ordinario lavoro come momenti connessi all'iter scolastico.

La figura culturale e professionale da formare deve:

- avere padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta;
- comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;
- acquisire le capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- ampliare il proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- acquisire la formazione umana, sociale e culturale;
- percepire l'importanza della conservazione degli ambienti naturali come patrimonio non rinnovabile;
- consolidare e sviluppare la capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici;
- raggiungere un armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive;
- avere la competenza comunicativa, in contesti diversificati, sostenuta da un patrimonio linguistico ricco;
- integrare le competenze linguistiche acquisite con la scientificità del linguaggio tecnico e giuridico;
- cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici;
- stimolare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- acquisire capacità di rivisitazione e riorganizzazione di contenuti appresi in altre discipline per condurre, in modo completo, un progetto specifico;
- acquisire le idee generali e i metodi di analisi e di indagine per interpretare i diversi processi filosofici, pedagogici e sociologici;
- acquisire capacità generali di sintesi e di organizzazione attraverso un'attività progettuale rivolta alla conoscenza pedagogica e filosofica;
- stimolare, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e di sistematizzare;
- ottenere la crescita di capacità e di abilità professionali;

- concorrere alla formazione di capacità progettuali;
- acquisire le metodologie e le tecniche per la ricerca e l'applicazione in campo socio-relazionale;
- sensibilizzare alle problematiche legate alla conoscenza, alla comprensione ed alla conservazione del patrimonio culturale storico-artistico;
- acquisire gli specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
- comprendere i problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro;
- rendere i soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani;
- sviluppare una cultura fondata sulla tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà;
- sviluppare la coscienza democratica, educare al rispetto delle differenze di religione, di etnia, di condizione sociale ed economica.

Gli studenti, a conclusione del liceo delle scienze umane con l'opzione economico sociale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3) PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Guglietti Assunta(**)
Storia	Valente Nadia
Filosofia	Trombetta Luca(**)
Diritto ed Economia Politica	Paolucci Pier Paolo
Scienze Umane	Vicini Maria
Storia dell'Arte	Sorge Nadia
Inglese	Ciardi Paola
Spagnolo	Gabriele Nadia
Matematica	Antonellis Anna (*)
Fisica	Antonellis Anna(*)
Scienze Motorie	Fantauzzi Barbara (**)
Religione	Chiarlitti Leonarda
Francese	Di Fazio Mariarosaria
Sostegno	Struffi Ornella
Sostegno	Testa Marco Vincenzo
Coordinatore di Educazione Civica	Paolucci Pier Paolo
Docente tutor	Guglietti Assunta

(*) **Coordinatore di classe**

(**) **Membro interno**

4) ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Diritto ed Economia Politica	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Umane	3	3	3
Spagnolo/Francese	3	3	3
Fisica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

*L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato effettuato in tre moduli nel terzo anno, in due moduli nel quarto e quinto anno, corrispondenti a settimane intensive, per un totale di 33 ore annuali, ricavando da ciascuna disciplina ore di lezione in proporzione al proprio monte orario annuale, al fine di contribuire in maniera trasversale al raggiungimento degli obiettivi stessi declinati, e prevedendo presenze con i docenti di Diritto ed Economia.

Continuità didattica nel triennio

Disciplina	Anni corso	Docente titolare classe terza	Docente titolare classe quarta	Docente titolare classe quinta
Lingua e letteratura italiana	3-5	<i>Guglietti Assunta</i>	<i>Guglietti Assunta</i>	<i>Guglietti Assunta</i>
Storia	3-5	<i>D'Aniello Romina</i>	<i>Bonifacio Gioachino</i>	<i>Valente Nadia</i>
Diritto ed Economia politica	3-5	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>
Filosofia	3-5	<i>Martini Stefania</i>	<i>Trombetta Luca</i>	<i>Trombetta Luca</i>
Scienze umane	3-5	<i>Vicini Maria</i>	<i>Vicini Maria</i>	<i>Vicini Maria</i>
Storia dell'Arte	3-5	<i>Sorge Nadia</i>	<i>Sorge Nadia</i>	<i>Sorge Nadia</i>
Inglese	3-5	<i>Ciardi Paola</i>	<i>Ciardi Paola</i>	<i>Ciardi Paola</i>
Spagnolo	3-5	<i>Di Folco Monia</i>	<i>Di Folco Monia</i>	<i>Gabriele Nadia</i>
Matematica	3-5	<i>Antonellis Anna</i>	<i>Antonellis Anna</i>	<i>Antonellis Anna</i>
Fisica	3-5	<i>Inglima Marta</i>	<i>Antonellis Anna</i>	<i>Antonellis Anna</i>
Scienze motorie	3-5	<i>Fantauzzi Barbara</i>	<i>Fantauzzi Barbara</i>	<i>Fantauzzi Barbara</i>
Religione	3-5	<i>Chiarlitti Leonarda</i>	<i>Chiarlitti Leonarda</i>	<i>Chiarlitti Leonarda</i>
Francese	3-5	<i>Di Fazio Mariarosaria</i>	<i>Di Fazio Mariarosaria</i>	<i>Di Fazio Mariarosaria</i>
Sostegno	3-5	<i>Colucci Giada</i> <i>Meier Helga</i>	<i>Gabriele Maria Grazia</i> <i>Romeo Elio</i> <i>Struffi Ornella</i>	<i>Struffi Ornella</i> <i>Testa Marco Vincenzo</i>

7) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE risulta composta da 21 alunni, quattro ragazzi e diciassette ragazze, tutti provenienti dalla classe precedente ad eccezione di un alunno proveniente da altro istituto.

Il percorso di studi è stato abbastanza regolare per quanto concerne la continuità del corpo docente; fa eccezione l'insegnamento di Storia, per il quale le docenti, nel corso del triennio, sono sempre cambiate.

La classe ha partecipato complessivamente al dialogo educativo con interesse, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di competenze disciplinari, di capacità comunicative e di autonomia nello studio.

È possibile individuare un gruppo di alunni dotato di motivati interessi, particolarmente sensibile alle sollecitazioni dei docenti che, nell'arco del triennio, ha raggiunto buoni e, in alcuni casi, più che buoni livelli sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, dimostrando di saper lavorare in autonomia. Questi alunni hanno acquisito un personale ed efficace metodo di studio, sono in grado di utilizzare le diverse tipologie espressive ed effettuare rielaborazioni critiche su argomenti oggetto di studio, con l'apporto di utili e personali contributi, evidenziando particolari capacità di riflessione. Un secondo gruppo di alunni, grazie all'impegno dimostrato e al senso di responsabilità, ha raggiunto soddisfacenti livelli di preparazione e discreti risultati sul piano delle conoscenze. Questi studenti hanno acquisito un funzionale metodo di studio, sono in grado di utilizzare con autonomia quasi tutte le tipologie espressive ed effettuare rielaborazioni critiche su argomenti oggetto di studio.

Un ultimo piccolo gruppo di alunni, discontinuo nell'applicazione e nello studio, presenta una modesta capacità di rielaborazione e fragilità in diverse discipline.

Per gli alunni che ne necessitavano, sono stati attivati sportelli didattici dopo gli esiti del trimestre e del pagellino.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mantenuto complessivamente un comportamento corretto e rispettoso, sia tra di loro che nei confronti del corpo docente. La frequenza alle lezioni, per qualche studente, non è stata assidua o regolare.

Il rapporto tra i docenti e le famiglie degli alunni è sempre stato costante, collaborativo e costruttivo. Gli alunni hanno partecipato con interesse alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche proposte, rinforzando e potenziando così le proprie capacità organizzative, di adattamento e di comunicazione; in particolare, la partecipazione della classe alle attività di PCTO, nell'arco del triennio, è sempre stata costante e motivata. La maggior parte degli alunni ha svolto più di novanta ore di alternanza scuola-lavoro.

Nell'arco del triennio, diversi studenti hanno partecipato attivamente alle iniziative di solidarietà organizzate dall'Istituto.

La classe ha partecipato con interesse alle attività correlate all'insegnamento di Educazione Civica e ha dimostrato un particolare interesse anche per la disciplina di filosofia.

Alcuni contenuti di Scienze Motorie sono stati svolti in lingua inglese in modalità CLIL, come previsto dalla normativa vigente.

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza agli articoli n. 33, 34, 35 e seguenti della legge 107/2015, gli studenti della classe quinta sez. E hanno effettuato attività di Alternanza Scuola-lavoro come specificato di seguito e nei quadri sinottici riassuntivi allegati.

Anno scolastico 2021/2022

- Giornate FAI: Autunno/Primavera
- Progetto "Youth Empowered" Coca Cola
- Corso sulla sicurezza

Anno scolastico 2022/2023

- Progetto "Youth Empowered" Coca Cola
- Giornate FAI: Mattinate d'inverno
- Progetto Travel Game- Barcellona/Figueres
- Corso introduttivo alla lingua portoghese
- Scorrendo col Liri Giornata internazionale dello sport
- Corso sulla sicurezza

Anno scolastico 2023/2024

- Scorrendo col Liri "La contessa di Castiglione"
- Università Popolare di Sora "Etica dei valori"
- Italy Farm Stay *Il sogno di Jacchine* di Ottavio Cicchinelli
- Sportello energia
- Corso sulla Sicurezza
- Stage linguistico Oxford

Gli alunni hanno partecipato al corso "Formazione salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro" (art.1 co.38, legge 107/2015).

Gli alunni hanno realizzato i percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuato le esperienze formativo/orientative secondo il progetto formativo definito con i soggetti ospitanti, finalizzati al conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso le attività e compiti preventivati.

Le finalità e gli obiettivi declinati nel PTOF, concernenti l'Alternanza scuola-lavoro, mirano alle finalità e agli obiettivi generali:

FINALITÀ

- Essere creativi (sviluppare le abilità cognitivo-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere)
- Prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici;
- Utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali
- Sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro
- Saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative
- Modificare i propri comportamenti
- Essere autonomi
- Integrare/si nel gruppo e socializzare
- Confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro

OBIETTIVI COGNITIVI

- Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare
- Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate
- Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività
- Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio
- Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione
- Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in L1 e LS
- Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti
- Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici
- Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati
- Imparare ad apprendere

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi
- Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia
- Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione
- Saper organizzare il proprio lavoro
- Saper effettuare delle scelte
- Sapersi valutare
- Criticare il proprio giudizio
- Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, tenendo in debita considerazione il comportamento manifestato dall'alunno durante l'attività di alternanza, il ruolo attivo e propositivo, evidenziato dall'alunno e dal tutor esterno, nonché interno. Gli studenti hanno, nel complesso, raggiunto gli obiettivi menzionati, dimostrando di aver sviluppato e migliorato le proprie competenze, nonché affinato le proprie conoscenze, scoperto le proprie attitudini e/o propensioni, scoperto persino

mansioni/professioni nuove. Le suddette esperienze risultano, nel complesso, dalle valutazioni, dalle risultanze, dalle verifiche, nonché dalle relazioni degli stessi studenti, essere positive. Gli alunni hanno espresso parere favorevole per esperienze effettuate. Il Consiglio di Classe rimanda comunque alla documentazione specifica relativa al percorso effettuato da ogni studente presente nel relativo curriculum e al quadro sinottico riassuntivo allegato al presente verbale.

9) EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge 92/2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha poi emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso note alle scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. In particolare, il testo dettaglia quelli che sono gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e alcune specifiche che hanno a che fare con la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.

Tre sono i nuclei concettuali che concorrono a formare un quadro disciplinare utile a formare i giovani studenti su materie indispensabili per lo sviluppo della propria identità sociale e collettiva.

La Costituzione: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Lo Sviluppo Sostenibile: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc.) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

La Cittadinanza digitale: alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Di conseguenza l'Educazione Civica è un tassello importante dell'educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di apprendimento permanente (lifelong learning).

E' importante perché significa insegnare a vivere come cittadini responsabili e attivi; significa insegnare a sviluppare:

- l'approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
- la comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
- il pensiero critico;
- la disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
- il cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente;
- la sensibilità verso la difesa dei diritti umani.

In questo contesto l'I.I.S. "SIMONCELLI" di Sora ha affrontato problematiche di cittadinanza e promosso la riflessione sul dettato costituzionale. Ciò è avvenuto non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti, aderendo a molte iniziative progettuali e accogliendo le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs.

62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92. I colleghi dei vari consigli di classe, avvalendosi anche delle competenze nel diritto offerte dall'organico potenziato, hanno affrontato le tematiche di seguito illustrate secondo una modalità integrata. Il lavoro è stato realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per almeno 33 ore complessive per classe.

Classe V E

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali	Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l'intervento delle istituzioni europee, della NATO, dell'ONU e delle sue Agenzie	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Il ruolo dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi
Comprendere il ruolo delle attività economiche e del mercato alla luce della globalizzazione	Riconoscere il ruolo fondamentale del mercato globalizzato	Le Organizzazioni non Governative L'attivismo del Terzo settore Globalizzazione e squilibri internazionali
Comprendere l'importanza del proprio patrimonio culturale anche alla luce dei patrimoni dell'umanità	Riconoscere la propria storia e cultura nelle opere d'arte, nei monumenti, nei paesaggi incontaminati ed anche nel patrimonio eno-gastronomico.	La tutela del patrimonio culturale e agroalimentare La difesa e la valorizzazione dei beni pubblici comuni. Il ruolo della bandiera e dell'inno nazionale
Conoscere il ruolo della Protezione Civile.	Riconoscere l'importanza e la necessità della prevenzione, messa in sicurezza e soccorso nelle emergenze	La protezione civile e i vari rischi.
Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online	Cittadine e cittadini nella rete

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
Individuare i principali organismi internazionali e le loro finalità Comprendere le affinità e differenze tra cittadinanza italiana, europea e globale Comprendere i fondamenti dell'attività economica nel contesto della globalizzazione Le norme sulla violenza di genere	Obiettivo n.10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni Obiettivo n.16: Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile Obiettivo n.17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	Saper fruire delle informazioni in rete Rispettare le regole del copyright Sensibilizzare sul tema della violenza di genere (la violenza nella rete) Conoscere l'utilità della firma digitale e della carta d'identità elettronica

TEMPI E MACRO UDA

1^ SETTIMANA 20-25 NOVEMBRE 2023	LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro)
2^ SETTIMANA 15-20 APRILE 2024	MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE

Apporto orario delle singole discipline

Materia	Ore Settimanali	Trimestre	Pentamestre	Totale Ore Ed. civica
Lingua e letteratura italiana	4	2	2	4
Spagnolo / Francese	3	1	2	3
Storia	2	1	1	2
Filosofia	2	1	1	2
Scienze Umane	3	1	2	3
Lingua e civiltà inglese	3	1	2	3
Matematica	3	2	1	2
Fisica	2	1	1	2
Diritto	3	3	2	4
Storia dell'Arte	2	1	1	2
Scienze motorie	2	1	1	3
Religione	1	1	1	2
Ore Totali	30	16	17	33

Il coordinatore di Educazione Civica, per la classe VE, ha indicato e ricordato la tematica relativa al periodo di svolgimento. Nello specifico:

- durante la settimana di svolgimento della macro UdA, è intervenuto e curato (se richiesto) che ogni disciplina (in base alla propria indicazione oraria) potesse raccordarsi alla tematica proposta;
- ha creato una *Classroom* di Educazione Civica in cui si sono iscritti i Docenti del Consiglio di Classe e gli alunni della classe;
- ha indicato alla classe, alla fine della settimana di svolgimento della macro UdA, il compito di realtà da svolgere in cui doveva emergere la trasversalità della disciplina Educazione Civica;
- ha comunicato alla classe il termine entro cui svolgere il compito di realtà in seguito allo svolgimento della tematica;
- ha curato la consegna del suddetto compito nella *Classroom* di Educazione Civica;
- ha formulato la proposta di voto di Educazione Civica nei Consigli di Classe competenti, dopo aver raccolto le proposte di voto dei singoli docenti delle discipline di indirizzo.

1^ SETTIMANA
20-25 NOVEMBRE 2023

MACRO UDA E TEMPI

Docente	Disciplina	Ore di intervento di insegnamento annuale Prima settimana 20-25 novembre 2023	Contenuti/saperi
Chiarlitti Leonarda	Religione	1	Il buon samaritano (il buon cristiano onesto cittadino)
Di Fazio Maria Rosaria	Francese	1	Institutions et organisations internationales
Sorge Nadia	Storia dell'arte	1	I siti Unesco
Gabriele Nadia	Spagnolo	1	Los derechos de los migrantes
Paolucci Pier Paolo	Diritto ed Economia P.	3	O.N.U. e Dichiarazione universale diritti umani
Fantauzzi Barbara	Scienze Motorie	1	O.M.S. - Art. 32 della Costituzione Diritto allo sport e parità di genere
Vicini Maria	Scienze Umane	1	Antropologia e Diritti Umani. Antropologia e Politiche Sociali.
Valente Nadia	Storia	1	La "Società delle Nazioni"
Trombetta Luca	Filosofia	1	Hegel, lo Spirito dei popoli, la guerra e la pace; Marx: l'internazionalismo comunista e la vera uguaglianza (uguaglianza formale e disuguaglianza formale). L'ONU.
Ciardi Paola	Inglese	1	"The world Trade Organization. WTO"
Guglietti Assunta	Italiano	2	Italo Calvino: ragione e caos del mondo; 'Lezioni americane', 3. Esattezza.
Antonellis Anna	Matematica	2	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran sasso, INFN,...) - il ruolo dell'Italia.
Antonellis Anna	Fisica	1	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran sasso, INFN,...) - il ruolo dell'Italia.

2^ SETTIMANA
15-20 APRILE 2024

MACRO UDA E TEMPI

Docente	Disciplina	Ore di intervento di insegnamento annuale seconda settimana 15-20 aprile 2024	Contenuti/saperi
Chiarlitti Leonarda	Religione	1	Globalizzazioni e religioni
Di Fazio Maria Rosaria	Francese	2	Mondialisation et globalisation
Sorge Nadia	Storia dell'Arte	1	Arte senza confini: il mercato dell'arte. Accordi internazionali.
Gabriele Nadia	Spagnolo	2	Un viaje por las ciudades sostenibles españolas
Paolucci Pier Paolo	Diritto ed Economia P.	2	Globalizzazione e protezionismo
Fantauzzi Barbara	Scienze Motorie	1	Dalle società sportive alle Olimpiadi
Vicini Maria	Scienze Umane	2	Mondo Globale e Mondo Locale
Pizzuti Micol (sostituisce Valente Nadia)	Storia	1	I risvolti socio-economici e politici della globalizzazione
Trombetta Luca	Filosofia	1	La Scuola di Francoforte e la critica alla società di massa
Ciardi Paola	Inglese	2	"Globalisation and the Global Village"
Guglietti Assunta	Italiano	2	Verso un mondo globale postumano. R. Pepperell, 'Manifesto del postumano'. P. Pasolini ed il mondo locale; 'Ragazzi di vita', cap. 5.
Antonellis Anna	Matematica	1	Lettura ed interpretazione di dati/grafici(flussi migratori,...)
Antonellis Anna	Fisica	1	Lettura ed interpretazione di dati/grafici(flussi migratori,...)

COMPITO DI REALTÀ I PERIODO

*Dalla Dichiarazione universale
dei diritti dell'uomo: 1948*

Articolo 1: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza

Il valore della eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana, è stata avviata in sede internazionale a partire dalla metà dello scorso secolo. La Dichiarazione Universale dei diritti umani addita "l'insegnamento e l'educazione" quale strada maestra per il loro rispetto. Il secolo trascorso è certamente segnato dalle carneficine delle due guerre mondiali, dall'exasperazione del colonialismo, dai genocidi e dalle cosiddette pulizie etniche, da nazismi e stalinismi, dall'olocausto, dai lager e dai gulag, dalla scoperta e dall'uso della bomba, da estese e umilianti omologazioni mercantiliste, da perversioni nell'uso di certe biotecnologie, più di recente dal terrorismo transnazionale nelle sue varie forme e matrici. Lo statuto dell'ONU è il primo accordo giuridico internazionale che sancisce il "principio" del rispetto dei diritti umani, la Dichiarazione Universale è il primo atto internazionale contenente, nei suoi trenta articoli, una "lista" organica di diritti fondamentali.

Pertanto numerose sono le giornate dedicate alle problematiche relative alla violazione dei diritti umani: giornata diritti dell'infanzia 20 novembre, giornata mondiale contro la violenza di genere 25 novembre, giornata della carta dei diritti umani 10 dicembre, giornata mondiale dei migranti 18 dicembre, giornata contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio.

Partendo dai diritti analizzati, spiega che cosa potrebbero ancora fare i governi e le organizzazioni internazionali per salvaguardarli. E tu, come semplice cittadino, cosa puoi fare per difendere i diritti umani?

A tal proposito realizza un prodotto in merito (presentazioni, filmati, locandine, brochure, blog post, articoli giornalistici).

Oppure realizza una mostra fotografica o un cortometraggio che testimoni la problematica o realizza uno spot di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni.

COMPITO DI REALTÀ II PERIODO

LE CITTA' SOSTENIBILI

Considerando che lo sviluppo delle buone pratiche per le città sostenibili è uno degli obiettivi per migliorare le condizioni sociali ed economiche sia a livello locale che a livello globale, effettuare una breve classifica sulla qualità della vita nelle città del mondo (controllando i parametri presi in considerazione per la valutazione) evidenziando quali sono quelle più vivibili. In particolare verifica in quale posizione si trova la città a te più vicina e quali sono le motivazioni. Elabora delle proposte (anche grafiche o video) per il miglioramento della qualità della vita nella propria città affinché sia a dimensione d'uomo, partendo dalla zona in cui vivi.

10) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE
Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare	9/10	OTTIMO	DI APPROFONDIMENTO
Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Utilizza una terminologia adeguata	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.	8	DISTINTO	
Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	7	BUONO	DI CONSOLIDAMENTO
Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	6	SUFFICIENTE	
Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.	5	NON SUFFICIENTE	DI RECUPERO
Non conosce i contenuti	Non analizza e sintetizza i contenuti	Non applica le conoscenze	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	DI RECUPERO

11) ATTIVITÀ EXTRA-PARA-INTERCURRICULARI- ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico la classe o parte della classe ha partecipato alle seguenti attività previste dal P.T.O.F.:

- orientamento universitario;
- progetto solidarietà Unione ciechi;
- incontro con l'autore: Ezio Mauro *La caduta*;
- mostra di Esher a Roma;
- visione del film "C'è ancora domani" cinema teatro Nestor di Frosinone;
- orientamento scolastico in ingresso *OPEN DAY* - anno scolastico 2023/24;
- visite guidate e viaggi d'istruzione: Villaggio Coldiretti-Circo Massimo-Centro Olimpico di Formia- Gaeta- Museo della pesca;
- attività di orientamento allo studio ed al lavoro nell'ambito del progetto "Be Your-Self. Percorsi integrati contro ogni forma di discriminazioni";
- banchetto della solidarietà;

- orientamento accademia navale.

Le attività proposte agli studenti si sono arricchite nel corso degli anni. Il PTOF viene continuamente aggiornato e perfezionato. Ogni anno vengono introdotti nuovi progetti e nuove attività.

12) INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LS (CLIL)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso della docente di **Scienze motorie** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al modulo delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali. Per quanto riguarda gli argomenti trattati, si rimanda al programma svolto dalla docente.

13) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

Obiettivi generali educativi e formativi/capacità trasversali di tipo relazionale, comportamentale e cognitivo

OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

Sfera cognitiva:

- Sviluppo delle capacità comunicative, attraverso la comprensione, l'apprendimento e l'utilizzo dei vari linguaggi specifici
- Sviluppo e/o miglioramento delle capacità logico-operative, delle capacità di rielaborazione, collegamento e valutazione
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo con capacità di ascolto, comprensione, analisi, sintesi, interpretazione, organizzazione dei dati e avvio alla rielaborazione critica

Pratica didattica:

- Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Valorizzazione dei diversi stili e ritmi di apprendimento di apprendimento
- Articolazione dei programmi in moduli e/o unità didattiche/d'apprendimento

Sfera comportamentale:

- Socializzazione: capacità di gestire i rapporti interpersonali
- Rispetto di sé e degli altri, capacità a lavorare in gruppo
- Responsabilizzazione: sviluppo del senso della legalità, rispetto delle regole e dei compiti e tempi assegnati
- Migliorare il metodo di lavoro
- Autonomia operativa

14) OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a) **Obiettivi trasversali formativo-cognitivi:**

OBIETTIVO	RAGGIUNTO DA		
	QUASI TUTTI	LA MAGGIOR PARTE	ALCUNI
Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto	X		
Saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali	X		
Saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio		X	
Saper proporre soluzioni		X	
Aver capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti	X		
Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti		X	
Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali	X		
Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro	X		

b) **Conoscenze, competenze e capacità acquisite nell'ambito disciplinare:**

Si rimanda al percorso formativo e al programma svolto dai docenti di ogni singola disciplina in allegato al presente documento.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

Obiettivi perseguiti / raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno conseguito una cultura generale attraverso l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, in termini di saperi.

OBIETTIVI MINIMI

Per quanto concerne gli obiettivi minimi trasversali, il Consiglio di classe ha ritenuto fondamentali per lo studente le conoscenze, le abilità e le competenze riportate nella seguente tabella, corrispondente al voto sei (6).

Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2	1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa.	Non sa cosa fare.	Non si orienta.
5	2,5	Grosse lacune ed errori.	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato.	Non riesce ad analizzare e comprendere.

6	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.
7	3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori.	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori.
8	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria.	Applica le conoscenze minime solo se guidato.	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette.
9	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa.	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori.	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali.
10	5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio.	Applica le conoscenze minime con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.
11	5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni.	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
12	6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.	Applica correttamente le conoscenze acquisite.	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove.
13	6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore.	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove.
14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove.
16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente.
18	9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo.
20	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

COMPETENZE DI BASE

Consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato
Individuare connessioni logiche
Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti ed alle situazioni reali di comunicazione in lingua straniera
Utilizzare complessi modelli matematici e scientifici
Saper problematizzare la realtà, formulare ipotesi, progettare, verificare le soluzioni
Presentare informazioni geografiche e storiche
Sapersi orientare nell'attività didattica e motivare le scelte
Interpretare e redigere documenti anche articolati
Tenere comportamenti corretti nella pratica sportiva

CAPACITÀ

Possedere capacità linguistico-espressive
Possedere capacità logico-interpretative
Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e puntualità ed in modo autonomo
Saper lavorare in gruppo e fare delle scelte
Saper affrontare il cambiamento
Essere in grado di prevedere e risolvere semplici problemi
Saper formulare dei giudizi ed esprimere delle critiche

c) Metodologie didattiche seguite:

Si è cercato di stimolare costantemente gli allievi ad una partecipazione attiva all'azione didattica e alla ricerca di un vivo interesse per le discipline attraverso continui riferimenti alla realtà. L'attività didattica è stata svolta principalmente attraverso brevi lezioni frontali, lezioni interattive, studio autonomo e lavori di gruppo. Con le attività svolte in gruppo si è cercato di favorire negli alunni le abilità cognitive integrate e trasversali, comportamenti ed atteggiamenti corretti, il senso di responsabilità, l'autonomia operativa e la collaborazione tra pari.

Attraverso le simulazioni delle prove di maturità, gli alunni hanno potuto valutare l'efficacia del proprio metodo di studio e la preparazione individuale nelle diverse discipline.

Per gli allievi che ne necessitavano, sono stati svolti sportelli didattici dopo gli esiti del trimestre e del pagellino.

d) Materiali e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Dizionari
- Strumenti informatici e tecnologici
- Materiale predisposto dal docente e materiale autentico in possesso del docente
- Palestra
- Registro elettronico
- Piattaforma GSUITE for education
- Materiali audiovisivi, multimediali, digitali

e) **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione:**

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi e quindi la misurazione e la verifica formativa in itinere, e sommativa, al termine di unità di apprendimento e/o sequenza/moduli, sono state effettuate attraverso la somministrazione di prove di tipologie diverse:

VERIFICA FORMATIVA

- Colloquio/interrogazione breve/esposizioni/conversazioni
- Prove oggettive
- Prove soggettive
- Prove strutturate
- Prove (semi)strutturate
- Griglie (osservazione sistematica e strategie di autovalutazione)

VERIFICA SOMMATIVA

- Prove già menzionate per la verifica formativa
- Simulazioni delle prove dell'Esame di Stato

Per le singole discipline, si rimanda alle relazioni finali e al programma svolto dai docenti di ogni singola disciplina in allegato.

15) VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha ritenuto di dover considerare, per una complessiva valutazione del livello formativo conseguito dagli studenti, oltre al profitto profuso, in termini di conoscenza dei contenuti disciplinari, dello sviluppo di abilità cognitive integrate ricettivo-produttive, delle competenze e delle capacità operative, anche:

- la partecipazione al dialogo educativo
- l'impegno
- l'interesse
- la frequenza
- il metodo di studio
- il rispetto delle consegne

I docenti hanno sempre cercato di favorire negli studenti la capacità di autovalutazione indispensabile per acquisire consapevolezza del livello di apprendimento raggiunto e favorire lo sviluppo della persona e della personalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa in termini di conoscenze, abilità e competenze e si è basata sulla scala decimale, con esplicitazione dei criteri e parametri di correzione, come già indicato.

Per ogni singola disciplina, si rimanda al percorso formativo e al programma svolto dai singoli docenti.

A- Griglia per il criterio di valutazione

% di competenze acquisite	Voto	Obiettivi	Giudizio sintetico
0 – 30	3	Non conseguiti	Gravi insufficienze
31 – 44	4	Conseguiti in forma minima	Insufficiente
45 – 54	5	Parzialmente conseguiti	Mediocre
55 – 64	6	In parte conseguiti	Sufficiente
65 – 74	7	In buona parte conseguiti	Discreto
75 – 84	8	Completamente conseguiti	Buono
85 – 94	9	Conseguiti con apporto personale	Ottimo
95 – 100	10	Brillantemente conseguiti e con apporto personale	Eccellente

B-Griglia per il metodo di misurazione finalizzata all'espressione del giudizio

VOTO	GIUDIZIO
1 – 3	NEGATIVO - Rifiuta la verifica. Non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Si esprime in modo scorretto. Commette errori: pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici
5	INSUFFICIENTE - Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non approfondito. Si esprime in modo non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
6	SUFFICIENTE - Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi. Si esprime con accettabile correttezza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
7	DISCRETO - Conosce, comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato. Commette pochi errori e non sostanziali.
8	BUONO - Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte. Si esprime in modo appropriato. Non commette errori, ma soltanto imprecisioni.
9 – 10	OTTIMO - Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche.

16) *SCHEDA INFORMATIVA GENERALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

La presente scheda viene redatta nell'ambito del Consiglio di classe, al fine di dare una visione di insieme che rispecchi gli obiettivi conseguiti nel presente anno scolastico nell'ambito della classe, in termini di conoscenza, competenza e capacità. Si ritiene di poter affermare responsabilmente che gli alunni hanno acquisito, a conclusione del ciclo di studi liceali:

- conoscenza di contenuti teorici, regole e termini, procedure e linguaggi;

- competenza di sviluppo, esercizio ed affinamento della razionalità, sono in grado di analizzare un problema, di effettuare ricerche per la realizzazione di progetti;
- capacità di comprendere gli eventi della realtà e di elaborare in modo autonomo.

Uno schema a carattere generale degli obiettivi trasversali conseguiti e dei metodi di valutazione adottati, nonché delle strategie di apprendimento, risulta elaborato a parte, nell'ambito del presente documento, a cui si rimanda per un riscontro globale del lavoro svolto dal Consiglio di Classe.

SCHEDE INFORMATIVE GENERALI			
MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO		STRUMENTI E VERIFICHE	STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
Obiettivo pienamente raggiunto	9-10	Tema Verifiche scritte Colloquio Questionario Sussidi audiovisivi Esercitazioni scritte inerenti alle nuove tipologie di scrittura: saggio breve, articolo di giornale, analisi di testo	Lavori di gruppo Lezione frontale Unità didattiche Analisi testuale
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7-8		
Obiettivo raggiunto in linea di massima	6		
Obiettivo raggiunto solo parzialmente	5		
Obiettivo non raggiunto	1-4		

17) SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha deliberato di effettuare due simulazioni delle prove d'Esame. La prima simulazione delle prove scritte si è svolta in febbraio, la seconda ha avuto luogo nel mese di aprile. Il 3 maggio gli studenti hanno simulato la prova orale al cospetto di "mini- commissioni, costituite dai docenti della classe le cui discipline sono oggetto d'esame.

Per la valutazione delle prove scritte ed orali delle simulazioni sono state utilizzate le griglie riportate al termine dei quadri riassuntivi.

Indicazioni sulla prima prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
21/02/2024	5 ore	Italiano
08/04/2023	5 ore	Italiano

Indicazioni sulla seconda prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
22/02/2024	5 ore	Diritto e Economia Politica

09/04/2024	5 ore	Diritto e Economia Politica
------------	-------	-----------------------------

- **Indicazioni sul Colloquio**

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Discipline coinvolte
3/05/2024	2 ore	Italiano – Diritto ed Economia Politica – Inglese- Matematica- Scienze motorie- Filosofia

Prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 22/02/2023 - Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2022

27/03/2023 - Testi della Sessione straordinaria Esame di Stato 2023

Prova scritta di **Diritto ed Economia**

Simulazioni II prova nazionale

data 22/02/2024 – _LA COSTITUZIONE: linfa di LIBERTA' e DEMOCRAZIA

09/04/2024 – La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

Colloquio

Simulazione Colloquio d'Esame

data 03 /05/2023

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR . Il Consiglio di Classe per l'avvio dell'interlocuzione ha concordato per il seguente “materiale”, documento: immagini (come in allegato) **corredate di didascalia**. La classe ha partecipato con senso di responsabilità allo svolgimento dimostrando soddisfazione per la scelta del materiale che ha consentito loro di orientarsi durante l'interlocuzione nei vari ambiti disciplinari.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie di valutazione definite e concordate in ambito dei dipartimenti.

18) PROVE INVALSI

Nel mese di marzo si sono svolte le prove INVALSI secondo il calendario di seguito riportato.

l'Università e il mondo del Lavoro	1	RELIGIONE – L'impegno dei cristiani in politica e la <i>De Rerum Novarum</i> .
	1	MATEMATICA – Lettura di grafici.
	1	STORIA DELL'ARTE – La scelta del soggetto nelle opere d'arte.
	1	LINGUA E LETTERATURA INGLESE – Il lavoro
	1	STORIA – Il lavoro nella storia
	1	FILOSOFIA – L'importanza della scelta nella filosofia di S. Kierkegaard.
	1	FRANCESE – L'emploi SPAGNOLO - El mundo laboral: el currículum vitae

SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

IMMAGINI PROPOSTE NELLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump dopo aver firmato l'introduzione di dazi doganali sulle importazioni di alluminio e acciaio © Chip Somodevilla/Getty Images

File:Giuramento Mattarella Montecitorio.jpg

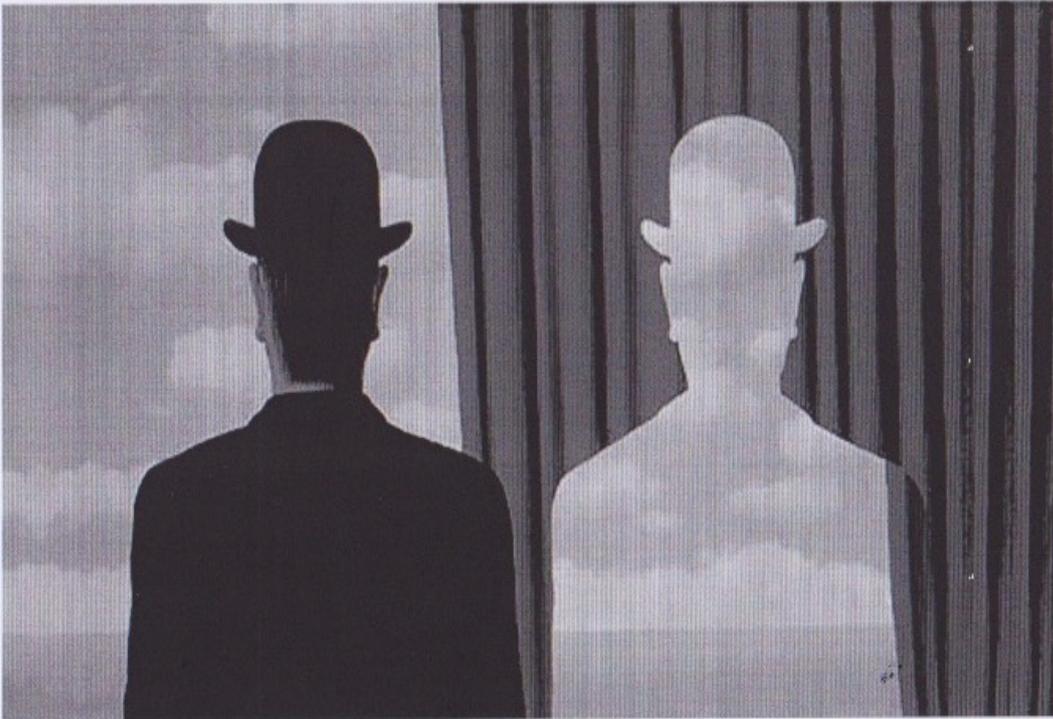
Lingua

☆ Segui

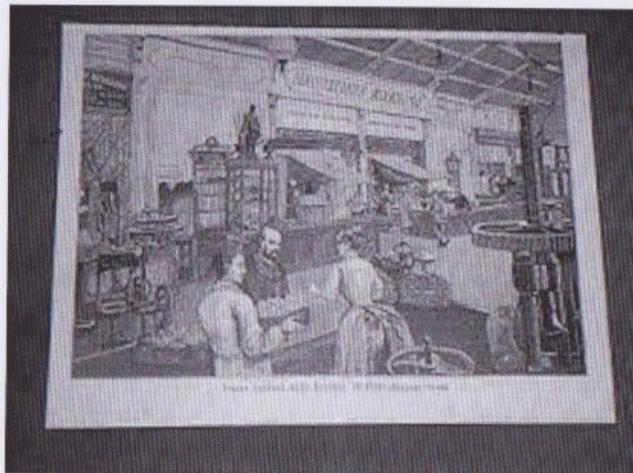




Questioni di Famiglie - Mostra fotografica, Bibbiena (Arezzo):
sguardi differenti raccontano la famiglia italiana attraverso la fotografia.



René Magritte (1898-1967), *Decalcomania*, 1966



Il Padiglione dell'elettricità durante l'Esposizione di Milano del 1887. La lampadina fu inventata nel 1879 dall'americano Thomas Edison.
Le prime lampadine si accesero a New York, mentre in Italia la luce elettrica nelle strade arrivò più tardi, ed è a Milano che venne costruita la prima centrale in grado di inviare la corrente nelle case e nelle fabbriche.



MATTEO MOCA / IMMAGINE: FRÉDÉRIC PAJAK. 28.6.2021

La guerra del tempo

Un'intervista a Frédéric Pajak, premio Goncourt 2019 con il suo *Manifesto incerto*, un ibrido tra saggio e disegno.

Matteo Moca si è laureato in Italianistica all'Università di Bologna con una tesi su Landolfi e Beckett. Attualmente è dottorando in letteratura italiana, e studia il surrealismo tra Bologna e Parigi. Collabora, tra gli altri, con *Gli Asini*, *Blow Up*, *Alfabeta2*, *minimaetmoralia*.

SIMULAZIONI I PROVA



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierti dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina *festina lente*.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONI II PROVA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO
SOCIALE **Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

IIS SIMONCELLI - SORA

V E

A.S. 2023/2024

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

Titolo: LA COSTITUZIONE: linfa di LIBERTA' e DEMOCRAZIA

PRIMA PARTE

I documenti di seguito proposti sottolineano come la democrazia, per essere un sistema politico che promuova il bene della collettività, debba basarsi sulla partecipazione consapevole dei cittadini alla vita civile, sociale e politica dello Stato.

La democrazia, dunque, è anche uno stile di vita, un insieme di valori condivisi dai cittadini: libertà, uguaglianza, partecipazione, confronto, dialogo, inclusione sociale, rispetto delle differenze.

Rifletti su questo tema mettendo in luce come il concetto di democrazia non sia un concetto astratto, lontano dalla vita quotidiana, ma una realtà concreta e parla della forma di democrazia fatta propria dalla nostra Costituzione analizzando i principi e gli organi costituzionali fondamentali su cui è basata.

DOCUMENTO 1) La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica. [...] Ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi della politica! E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia [...] ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica...[...] Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti.

Piero Calamandrei, Discorso sulla Costituzione a un gruppo di studenti il 26 gennaio 1955

DOCUMENTO 2) “Quando parliamo di democrazia, non ci riferiamo soltanto a un insieme di istituzioni, ma indichiamo anche una generale concezione della vita. Nella democrazia siamo impegnati non soltanto come cittadini aventi certi diritti e certi doveri, ma anche come uomini che debbono ispirarsi a un certo modo di vivere e di comportarsi con se stessi e con gli altri.

Come regime politico la democrazia moderna è fondata sul riconoscimento e la garanzia della libertà sotto tre aspetti fondamentali: la libertà civile, la libertà politica e la libertà sociale. Per libertà civile s'intende la facoltà, attribuita ad ogni cittadino, di fare scelte personali senza ingerenza da parte dei pubblici poteri, in quei campi della vita spirituale ed economica, entro i quali si spiega, si esprime, si rafforza la personalità di ciascuno. Attraverso la libertà politica, che è il diritto di partecipare direttamente o indirettamente alla formazione delle leggi, viene riconosciuto al cittadino il potere di contribuire alle scelte politiche che determinano l'orientamento del governo, e di discutere e magari di modificare le scelte politiche fatte da altri, in modo che il potere politico perda il carattere odioso di oppressione dall'alto. Inoltre, oggi siamo convinti che libertà civile e libertà politica siano nomi vani qualora non vengano integrate dalla libertà sociale, che sola può dare al cittadino un potere effettivo e non solo astratto o formale, e gli consente di soddisfare i propri bisogni fondamentali e di sviluppare le proprie capacità naturali. Queste tre libertà sono l'espressione di una compiuta concezione della vita e della storia, della più alta e umanamente più ricca concezione della vita e della storia che gli uomini abbiano creato nel corso dei secoli. Dietro la libertà civile c'è il riconoscimento dell'uomo come persona, e quindi il principio che società giusta è soltanto quella in cui il potere dello Stato ha dei limiti ben stabiliti e invalicabili, e ogni abuso di potere può essere legittimamente, cioè con mezzi giuridici, respinto, e vi domina lo spirito del dialogo, il metodo della persuasione contro ogni forma di dogmatismo delle idee, di fanatismo, di oppressione spirituale, di violenza fisica e morale. Dietro la libertà politica c'è l'idea della fondamentale eguaglianza degli uomini di fronte al potere politico, il principio che dinanzi al compito di governare, essenziale per la sopravvivenza stessa e per lo sviluppo della società umana, non vi sono eletti e reprobati, governanti e governati per destinazione, potenti incontrollati e servi rassegnati, classi inferiori e classi superiori, ma tutti possono essere, a volta a volta, governanti o governati, e gli uni e gli altri si avvicendano secondo gli eventi, gli interessi, le ideologie. Infine, dietro la libertà sociale c'è il principio, tardi e faticosamente apparso, ma non più rifiutabile, che gli uomini contano, devono contare, non per quello che hanno, ma per quello che fanno, e il lavoro, non la proprietà, il contributo effettivo che ciascuno può dare secondo le proprie capacità allo sviluppo sociale, e non il possesso che ciascuno detiene senza merito o in misura non proporzionata al merito, costituisce la dignità civile dell'uomo in società.

Una democrazia ha bisogno, certo, di istituzioni adatte, ma non vive se queste istituzioni non sono alimentate da saldi principi. Là dove i principi che hanno ispirato le istituzioni perdono vigore negli animi, anche le istituzioni decadono, diventano, prima, vuoti scheletri, e rischiano poi al primo urto di finire in polvere. Se oggi c'è un problema della democrazia in Italia, è più un problema di principi che di istituzioni. A dieci anni dalla promulgazione della Costituzione possiamo dire che le principali istituzioni per il funzionamento di uno Stato democratico esistono. Ma possiamo dire con altrettanta sicurezza che i principi della democrazia siano diventati parte viva del nostro costume? Non posso non esprimere su questo punto qualche apprensione. Il cammino della democrazia non è un cammino facile. Per questo bisogna essere continuamente vigilanti, non rassegnarsi al peggio, ma neppure abbandonarsi ad una tranquilla fiducia nelle sorti fatalmente progressive dell'umanità. Oggi non crediamo, come credevano i

liberali, i democratici, i socialisti al principio del secolo, che la democrazia sia un cammino fatale. Io

appartengo alla generazione che ha appreso dalla Resistenza europea qual somma di sofferenze sia stata necessaria per restituire l'Europa alla vita civile.

La differenza tra la mia generazione e quella dei nostri padri è che loro erano democratici ottimisti. Noi siamo, dobbiamo essere, democratici sempre in

allarme." **N.Bobbio, Sulla Democrazia "Risorgimento" 1958**

DOCUMENTO 3) !Nelle democrazie liberali la maggioranza e la minoranza si equivalgono, nel senso che sono entrambe tutelate dalla legge e dalla consuetudine. La maggioranza governa, la minoranza controlla. La maggioranza deve poter realizzare il suo programma. La minoranza deve poter ambire a diventare maggioranza. Ma il bilanciamento tra ruolo del Governo e ruolo dell'opposizione potrebbe non bastare. Di qui la necessità di pesi e contrappesi per impedire a chi vince le elezioni di fare l'asso pigliatutto, quasi fosse un redivivo monarca feudale. Il politico e politologo francese, Alexis de Tocqueville (1805-1859), maestro di liberalismo, aveva compreso prima degli altri che un fantasma si sarebbe aggirato dopo la fine dei regimi dispotici e l'avvento della democrazia: la dittatura delle maggioranze parlamentari. Da qui la necessità di corredare il sistema con organi di garanzia (esempi odierni: la presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale), strutture giurisdizionali (la magistratura), autorità di controllo, sistemi informativi, organismi finanziari neutrali, in grado di fermare sul nascere la possibile tentazione del Moderno Principe di spadroneggiare come l'Antico Principe. L'America e i sistemi politici anglosassoni sono la palestra del bilanciamento dei poteri. Il presidente degli Stati Uniti è l'uomo più potente del pianeta. Ma anche il Congresso di Washington è l'assemblea più potente del globo".

Giuseppe de Tomaso, su "La Gazzetta del Mezzogiorno.it" del 21 aprile 2011

SECONDA PARTE

Dopo averne esposto i contenuti il candidato risponda a due dei quesiti che seguono:

1. Quali sono gli strumenti di democrazia diretta?
2. Come si svolge il procedimento di formazione del Governo previsto dalla Costituzione italiana?
3. Quali sono le principali funzioni della Corte costituzionale?
4. Come si svolge il procedimento di formazione della legge o iter legis?

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso della Costituzione Italiana

È consentito l'uso di Codici non commentati



Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100



Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale. È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali. Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico? 2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA

I.I.S. SIMONCELLI – SORA

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA A

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
	Confuso	2	
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
Spesso incerto		4	
Poco organico		3	
Disorganico	2		
Disorganico e sconnesso	1		
2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
	Generico e incerto	2	
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
Poco corretto		4	
inappropriato		3	
Errato	2		
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
		Assente	1

	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7
		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
		Scarsamente motivati	2
		Non esprime giudizi e valutazioni	1

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:	
		Pertinente e esauriente	10
		Pertinente e corretto	9
		Pertinente	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Superficiale	5
		Parziale	4
		Incompleto	3
		Non pertinente	2
		Inadeguato e scorretto	1
	b. Comprensione del testo	Comprende il testo:	
		Nella totalità e complessità degli snodi tematici	10
		Nella complessità degli snodi tematici	9
		Con capacità di analisi attenta e pertinente	8
		Individuandone i temi portanti	7
		Nei suoi nuclei essenziali	6
		In modo parziale	5
		In modo superficiale	4
		In modo incompleto	3
		In minima parte	2
		In modo inesatto e non pertinente	1
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo:	
		Esauriente e dettagliato	10
		Approfondito	9
		Corretto	8
		Essenziale ma corretto	7
		Sintetico	6
		Sintetico con qualche imprecisione	5
		Parziale con numerose imprecisioni	4
		Parziale e inadeguato	3
		Inadeguato	2
		nullo	1
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	

		Esauriente, corretto e pertinente	10
		Approfondito e pertinente	9
		Corretto e pertinente	8
		Essenziale ma corretto	7
		Essenziale	6
		Essenziale con qualche imprecisione	5
		Poco pertinente	4
		Impreciso	3
		Superficiale e inesatto	2
		inadeguato	1
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE	___/100
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___/ 20

I.I.S. SIMONCELLI – SORA

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA B

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI				
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100	
3. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:		
		Efficace ed originale	10	
		Efficace	9	
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8	
		Chiaro	7	
		Semplice	6	
		Con qualche proprietà	5	
		Meccanico	4	
		Meccanico e poco lineare	3	
		Confuso	2	
	Confuso e gravemente inadeguato	1		
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:		
		Ben strutturato, coerente e coeso	10	
		Coerente e coeso	9	
		Coerente	8	
		Semplice ma organico	7	
		Semplice	6	
		Con qualche incertezza	5	
		Spesso incerto	4	
Poco organico		3		
Disorganico		2		
Disorganico e sconnesso	1			
4. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:		
		Ricco e accurato	10	
		Appropriato e ampio	9	
		Appropriato	8	
		Corretto	7	
		Semplice	6	
		Ripetitivo	5	
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4	
		Generico	3	
		Generico e incerto	2	
		Inappropriato	1	
			Si esprime in modo:	

	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
		Errato	2
		Gravemente errato	1
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
	Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7
		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
Scarsamente motivati		2	
Non esprime giudizi e valutazioni	1		

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
5. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:	
		In modo completo e consapevole	20
		In modo approfondito	18
		In modo organico e consequenziale	16
		In modo sintetico e organico	14
		In modo sintetico	12
		Non individua tutte le argomentazioni	10
		In modo parziale	8
		In modo inadeguato	6
		Non individua la tesi	4
	Fraintende del tutto la tesi	2	
	b. Percorso ragionato e uso dei connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo:	
		Chiaro, congruente e ben articolato	10
		Chiaro e ben articolato	9
		Chiaro e corretto	8
		Adeguito	7
		Semplice ed essenziale	6
		Incerto	5
		Parziale	4
		Inadeguato	3
Gravemente inadeguato		2	

	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	incongruente	1
		I riferimenti culturali risultano:	
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9
		Corretti e funzionali al discorso	8
		Corretti	7
		Semplici	6
		Non sempre pertinenti	5
		Poco pertinenti	4
		Scarsi	3
		Non funzionali al discorso	2
Assenti	1		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE	___/100
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___ / 20

I.I.S. SIMONCELLI – SORA

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA C

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
5. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
Poco organico		3	
Disorganico	2		
Disorganico e sconnesso	1		
6. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
Ripetitivo	5		

		Ripetitivo e non sempre appropriato	4	
		Generico	3	
		Generico e incerto	2	
		Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:		
		Corretto, appropriato, efficace	10	
		Corretto e appropriato	9	
		Corretto	8	
		Efficace	7	
		Semplice	6	
		Con qualche errore	5	
		Poco corretto	4	
		inappropriato	3	
		Errato	2	
	Gravemente errato	1		
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
			Ampie, precise e articolate	10
			Ampie e precise	9
Approfondite			8	
Corrette			7	
Essenziali			6	
Superficiali			5	
Imprecise			4	
Frammentarie			3	
Episodiche			2	
Assente			1	
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Esprime giudizi e valutazioni:		
		Fondati, personali e originali	10	
		Pertinenti e personali	9	
		Personali	8	
		Motivati	7	
		Sufficientemente motivati	6	
		Non sempre motivati	5	
		Non adeguatamente motivati	4	
		Insufficientemente motivati	3	
		Scarsamente motivati	2	
		Non esprime giudizi e valutazioni	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C				
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100	
6. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o eventuali titolo e parafrasi risultano:		
		Pienamente rispondenti alla richiesta, originali ed efficaci	10	
		Appropriati ed originali	9	
		Appropriati	8	
		Coerenti	7	
		Adeguati	6	
		Pertinenti con qualche incertezza	5	
		Parzialmente pertinenti	4	
		Scarsamente adeguati	3	
		Inadeguati	2	
		Del tutto inadeguati	1	
	b. Percorso ragionativo e uso dei connettivi pertinenti	Articola l'esposizione in modo:		
		Ordinato e personale	20	
		Organico e lineare	18	
		Coerente	16	
		Lineare	14	

		Semplice	12	
		Approssimativo	10	
		Parzialmente organico	8	
		Confuso	6	
		Inadeguato	4	
		Del tutto inadeguato	2	
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:		
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso		10
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso		9
		Corretti e funzionali al discorso		8
		Corretti		7
		Semplici		6
		Non sempre pertinenti		5
		Poco pertinenti		4
		Scarsi		3
		Non funzionali al discorso		2
assenti		1		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE	___/100	
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___ / 20	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE II PROVA

I.I.S. "Simoncelli"

Liceo delle Scienze Umane "V. Gioberti" Sora, opzione economico-sociale

Diritto/Economia

Prof. Pier Paolo Paolucci (Diritto/economia)

Griglia di valutazione della Prova scritta *:

Alunno/a.....Classe.....Data....

Obiettivi	Indicatori (correlati agli obiettivi della Prova)	Descrittori	Livelli di valore Tot. Max 20
Conoscere Conoscenza	Conoscere le categorie concettuali del Diritto e dell'Economia, i riferimenti teorici, le tematiche gli istituti giuridici e i fenomeni economici afferenti agli specifici ambiti disciplinari.	Confusa Scarsa Superficiale Frammentaria Sufficiente Essenziale Completa, approfondita	1 2 3 4 5 6 7
Comprendere Comprensione	Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Non pertinente Generica Sufficientemente corretta Completa ed esauriente Puntuale ed approfondita	1 2 3 4 5
Interpretare Interpretazione	Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese nello studio della tematica proposta	Confusa ed elementare Sufficiente Apprezzabile Motivata e piena	1 2 3 4
Argomentare Argomentazione	Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti al Diritto ed all'Economia; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Imprecisa e non corretta Sufficiente Coerente, precisa Coerente, precisa, puntuale	1 2 3 4

Punteggio attribuito alla prova Totale /20 Punteggio Max =20
Livello di Sufficienza = 12

Secondo il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta esame di stato 2018/2019 Liceo delle Scienze Umane Codice L/12 D.M.769 del 26 Novembre 2018.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

FR				
Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				0

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
PROF.SSA GUGLIETTI ASSUNTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
PROF.SSA VALENTE NADIA	STORIA	
PROF. TROMBETTA LUCA	FILOSOFIA	
PROF. PAOLUCCI PIER PAOLO	DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	
PROF.SSA VICINI MARIA	SCIENZE UMANE	
PROF.SSA SORGE NADIA	STORIA DELL'ARTE	
PROF.SSA CIARDI PAOLA	INGLESE	
PROF.SSA GABRIELE NADIA	SPAGNOLO	
PROF.SSA ANTONELLIS ANNA	MATEMATICA E FISICA	
PROF.SSA FANTAUZZI BARBARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
PROF.SSA CHIARLITTI LEONARDA	RELIGIONE	
PROF.SSA DI FAZIO MARIAROSARIA	FRANCESE	
PROF.SSA STRUFFI ORNELLA	SOSTEGNO	
PROF. TESTA MARCO VINCENZO	SOSTEGNO	

IL COORDINATORE DI CLASSE
PROF.SSA ANNA ANTONELLIS

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA CLELIA GIONA

Allegato 1

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA SVOLTO

1. GIACOMO LEOPARDI

- La vita
- La teoria del piacere
- Lettere e scritti autobiografici
- Le opere giovanili e la prima produzione poetica
- *Lo Zibaldone di pensieri*
- Il pensiero
- La poetica del “vago e indefinito” e della rimembranza
- *I Canti*
 - ‘L’infinito’
 - ‘A Silvia’
 - ‘La ginestra o il fiore del deserto’ [vv. 297-317].
- *Le Operette morali*
 - ‘Dialogo della Natura e di un Islandese’ dalle *Operette morali* [rr. 1-40].

2. IL SECONDO OTTOCENTO

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Il clima postunitario
- Verso l’unificazione linguistica e culturale dell’Italia

3. LA SCRITTURA IRREQUIETA: LA SCAPIGLIATURA

- La Scapiigliatura a Milano
 - E. Praga, ‘Preludio’ (*Penombre*)

4. NATURALISMO E VERISMO

- Il Naturalismo francese
- Émile Zola e l’«esperimento» della letteratura
- Il Verismo italiano

5. GIOVANNI VERGA

- La vita
- La poetica verista
- Dalle prime novelle a *Vita dei campi*
 - ‘La lettera a Salvatore Farina’ (*L’amante di Gramigna, Prefazione*).
 - ‘Rosso Malpelo’, da *Vita dei campi*.
- *I Malavoglia*.
- *Novelle rusticane*.
- *Mastro-don Gesualdo*

6. DECADENTISMO

- Caratteri del Decadentismo
- Charles Baudelaire
 - ‘L’albatro’ (*I fiori del male*)

7. GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- La forza conoscitiva della poesia
- *Il fanciullino*
 - ‘La voce del bimbo interiore’ [rr. 1-22, 44-49, 77].

- 'Myricae'
 - *Il lampo*
 - *X Agosto*
 - *L'assiuolo*
 - *Novembre*
- *I Canti di Castelvecchio*
- *I Poemetti*

8. GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita
- L'estetismo e i suoi limiti
- Le contraddizioni del superuomo
 - *La sacra Maria e la profana Elena (Il piacere, libro III, capitolo I)*
- Il ciclo delle Laudi
 - *La pioggia nel pineto (Alcyone)*
- La prosa 'notturna'

9. IL PRIMO NOVECENTO, SCENARIO (STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE)

10. IL FUTURISMO

- Caratteri del Futurismo

11. ITALO SVEVO

- La vita
- Il maestro dell'introspezione.
- *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*
 - 'L'ultima sigaretta' da *La coscienza di Zeno*, cap. III
 - 'La morte del padre' da *La coscienza di Zeno*, cap. IV

12. LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- *L'umorismo*
 - *Dall'«avvertimento del contrario» al «sentimento del contrario».*
- *Novelle per un anno*
 - *Il treno ha fischiato*
- *Il fu Mattia Pascal*
 - *La «lanterninosofia»* da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XIII
- Il teatro: esordi; periodo grottesco; il 'teatro nel teatro'; i 'miti teatrali'.

13. ERMETISMO

- Caratteri dell'Ermetismo

14. GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita
- La poetica della parola
- Lo stile: l'"inesauribile segreto".
- *Il porto sepolto*
 - 'Veglia'
 - 'Fratelli'
- *L'allegria*
- *Sentimento del tempo*

15. EUGENIO MONTALE

- La vita
- temi della poesia montaliana
 - 'Merigiare pallido e assorto (*Ossi di seppia*)

- ‘Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)

- 🍎 Esercitazioni su tipologie di prove scritte.
- 🍎 Caratteristiche di un testo argomentativo.
- 🍎 Strutture di una mappa concettuale e tecniche di realizzazione.
- 🍎 Schemi per realizzare l’analisi testuale di un ‘testo poetico e letterario’.

D. Alighieri, *La Divina Commedia*

- *Paradiso*: composizione, struttura, temi e argomenti, la scrittura, il *Paradiso* di Dante.
- Canto I
- Canto III
- Canto VI
- Canto XI – Sommario; analisi di versi scelti [vv. 1-75].
- Canto XXXIII - Sommario; analisi di versi scelti [vv. 1-39]

Testi di riferimento:

- (consigliato) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, Loescher Editore.
- S. PRANDI, *LA VITA IMMAGINATA*, VOLL. 3a-3b + Leopardi, Mondadori Education, Milano 2019.
- ALIGHIERI DANTE (A CURA DI G. SBRILLI), *La Divina commedia*, testo base con CD, Loescher Editore, Torino 2017.

Classe 5E			
Settimane	argomenti	n. ore	contenuti
20-25/11/2023 <i>Scadenza consegna compito 10/12/2023</i>	Le Istituzioni internazionali (Interculturalità e conoscenza dell’altro)	Italiano 2	Italo Calvino: ragione e caos del mondo; ‘Lezioni americane’, 3. Esattezza.
15-20/04/2024 <i>Scadenza consegna compito 05/05/2024</i>	Mondo globale e mondo locale	Italiano 2	Verso un mondo globale postumano. R. Pepperell, ‘Manifesto del postumano’. P. Pasolini ed il mondo locale; ‘Ragazzi di vita’, cap. 5.

Sora, 11 maggio 2024.

La docente
(prof.ssa Assunta GUGLIETTI)

GLI ALUNNI

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" SORA**

Progettazione disciplinare

Anno Scolastico 2023/2024

Prof.ssa Valente Nadia

Materia d' insegnamento: STORIA

Classe: V sez.E

CONTENUTI

Unità 1: Europa e mondo nel secondo Ottocento

La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale
I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto
L'imperialismo e il mondo extraeuropeo

Unità 2: L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo
Lo scenario extraeuropeo
L'Italia giolittiana
La prima guerra mondiale
La rivoluzione russa
L'Europa e il mondo dopo il conflitto

Unità 3: L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

L'Unione Sovietica di Stalin
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
Gli Stati Uniti e la crisi del '29
La crisi della Germania repubblicana e il nazismo
Il regime fascista in Italia
L'Europa ed il mondo verso una nuova guerra
La seconda guerra mondiale

Sora, 11/05/2024

Firma alunni

Firma docente

PROGRAMMI SVOLTI
IIS “SIMONCELLI” – SORA (FR)

PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO NELLA CLASSE 5E (ECONOMICO-SOCIALE)
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: prof. LUCA TROMBETTA

• **Hegel**

Finito ed infinito L'infinito come unica realtà - L'infinito come soggetto spirituale in divenire – Ragione e realtà. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia.

La dialettica Tesi, antitesi, sintesi; carattere chiuso della dialettica hegeliana.

Hegel e i romantici: cenni sui punti in comune e sulle differenze.

Lo Spirito soggettivo (cenni);

lo Spirito oggettivo La famiglia - La società civile: natura della società civile- Lo stato: la concezione etica dello stato, priorità dello stato rispetto all' individuo, il rifiuto del modello di stato liberale e democratico, lo “stato di diritto” , la monarchia costituzionale, il potere legislativo governativo e monarchico, la giustificazione filosofica della guerra.

La filosofia della storia La razionalità della storia - Eroi e conservatori.

Lo Spirito assoluto L'arte: l' arte simbolica, l' arte classica, l' arte romantica, la “morte” dell' arte - La religione: cenni. La filosofia.

• **Schopenhauer**

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé I concetti di fenomeno e cosa in sé, l'uomo come “animale metafisico” – La volontà di vivere e le sue caratteristiche, la crudele verità sul mondo.

Il pessimismo Volere è soffrire, il piacere come cessazione del dolore, carattere negativo dell'umana felicità, dolore e noia – Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale – L'illusione dell'amore, strumento per perpetuare la specie – Il rifiuto dell'ottimismo cosmico e delle filosofie ottimistiche – Il rifiuto dell'ottimismo storico: i limiti della conoscenza storica e l'immutabilità dell'uomo, la storia come ripetersi fatale di uno stesso dramma.

Le vie di liberazione dal dolore Dalla voluntas alla noluntas, il rifiuto del suicidio – L'arte come contemplazione disinteressata, carattere temporaneo e parziale dell'evasione artistica – L'ascesi ed il nirvana.

• **Kierkegaard**

Vita estetica, etica e religiosa La vita estetica ed il suo fallimento, la vita etica – La vita religiosa, la storia di Abramo, la solitudine della fede, la fede come paradosso – L'angoscia e la disperazione.

• **Marx**

Caratteristiche del marxismo Carattere globale dell'analisi marxista – Unione tra teoria e prassi.

La critica allo stato moderno ed al liberalismo Critica allo stato uscito dalla rivoluzione francese – L'individualismo borghese.

La critica dell'economia borghese e la problematica dell' "alienazione" I limiti dell'economia borghese – Gli aspetti fondamentali dell'alienazione, alienazione e proprietà privata.

La religione come oppio dei popoli

Struttura e sovrastruttura Le forze produttive e i rapporti di produzione, il materialismo storico.

La dialettica della storia Forze produttive e rapporti di produzione; cenni sulle differenze fra la dialettica storica di Marx e quella di Hegel.

Il "Manifesto del partito comunista" La funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni – La storia come lotta di classe, l'internazionalismo proletario (e la sinistra), il nazionalismo delle destre.

"Il capitale" La critica dell'economia politica borghese e i principi dell'economia marxista.

Merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo Valore d'uso e valore di scambio di una merce, valore = lavoro, il ciclo economico capitalistico, l'origine del plusvalore, il bisogno capitalistico del profitto, plusvalore assoluto e relativo, le crisi cicliche del capitalismo, la situazione finale del capitalismo.

La rivoluzione e la dittatura del proletariato Caratteri della rivoluzione comunista, la necessità di abbattere lo stato borghese e le sue forme istituzionali, la dittatura del proletariato, il "superamento" dello stato, cenni sul comunismo "realizzato" (in URSS).

• **Il Positivismo**

Caratteri generali Significati del termine "positivo" – Tesi generali del Positivismo – La fiducia entusiastica nell'uomo e nella scienza – Positivismo e società industriale, positivismo e liberalismo borghese (cenni).

• **Nietzsche**

Nascita e decadenza della tragedia L'apollineo ed il dionisiaco – Il prevalere dell'apollineo e la decadenza della tragedia – Spirito dionisiaco e spirito socratico.

Spirito tragico e accettazione della vita. L'arte come strumento della filosofia Nietzsche e Schopenhauer (cenni) – Dioniso come metafora del "sì" totale alla vita – Solo l'arte riesce a comprendere veramente il mondo –

Il periodo "illuministico" Il distacco da Wagner e Schopenhauer (cenni)– La scienza privilegiata rispetto all'arte – L' "illuminismo" di Nietzsche – Il metodo storico e genealogico – La filosofia del mattino - Il carattere disarmonico e crudele dell'universo: la realtà stessa confuta l'idea di Dio – L'uomo folle e l'annuncio della "morte" di Dio: il significato filosofico del racconto – La morte di Dio e l'avvento del superuomo – Il rifiuto dei "sostituti" di Dio.

Così parlò Zarathustra Cenni sulla trama dell'opera e temi basilari – Concetto filosofico di superuomo, il superuomo come oltreuomo - Le tre metamorfosi dello spirito (cammello, leone, fanciullo) – Carattere elitario del superuomo – Nietzsche e la politica: Nietzsche "nazista" o progressista? (cenni) – La teoria dell'eterno ritorno e il suo significato filosofico, la concezione cristiana del tempo – Eterno ritorno e superuomo – Il pastore e il serpente.

L'ultimo Nietzsche La morale come problema – La genesi sociale dei comportamenti etici – La morale dei signori e la morale degli schiavi – La morale antivitale degli ebrei e dei cristiani – Il cristiano come tipo d'uomo risentito e represso – Vita e potenza – Il superuomo come incarnazione della volontà di potenza – La volontà di potenza come arte – La volontà di potenza e la produzione dei valori – Volontà di potenza come sopraffazione e dominio; le valenze antidemocratiche della volontà di potenza.

- **Freud**

La realtà dell'inconscio Conscio e inconscio, la situazione prima di Freud – Il preconcio – La rimozione – L'ipnosi ed il metodo delle “associazioni libere” – Il “transfert” e la situazione analitica – La psiche come unità complessa – Es, Io, Super-io – Normalità e nevrosi – I sogni come appagamento camuffato di un desiderio rimosso – Psicopatologia della vita quotidiana e lapsus linguae.

La teoria della sessualità La concezione pre-freudiana della sessualità e l'ampliamento del concetto di sessualità – La libido – Sublimazione e perversione - La sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo – Il complesso edipico.

- **L'esistenzialismo:** caratteri generali.

Sora, 9 maggio 2024
Gli studenti

Il docente

Luca Trombetta

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE
ECONOMICO E SOCIALE “V.GIOBERTI” di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Diritto e Economia

Docente: Prof. Pier Paolo Paolucci

Programma effettivamente svolto nella classe V E del liceo Scienze umane opzione economico sociale

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

-Lo Stato e le sue origini; le caratteristiche dello Stato moderno ed i suoi elementi essenziali: popolo, territorio, sovranità

La formazione dello Stato

- L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli; la formazione delle monarchie assolute; il concetto di Stato nel pensiero di Hobbes e di Locke

Dallo Stato liberale allo Stato moderno

- Lo Stato nel pensiero di Montesquieu, Rosseau e Tocqueville; i principi dello Stato liberale, socialista, totalitario (nazismo e fascismo) e di quello democratico.

Le forme di Governo

Stato e governo nell'età contemporanea: monarchia e repubblica

LA COSTITUZIONE ED I DIRITTI DEI CITTADINI

La Costituzione italiana: i principi fondamentali

- Le origini storiche della Costituzione; la struttura e i caratteri della Costituzione; i principi della democrazia, dell'uguaglianza, del lavoro, del decentramento e dell'autonomia; la libertà religiosa e i Patti Lateranensi, la tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente; rapporti internazionali

Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini

-la libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione, di riunione, di manifestazione del pensiero e le garanzie giurisdizionali; doveri dei cittadini

Rappresentanza e diritti politici

- Democrazia e rappresentanza; i partiti politici; il diritto di voto e il corpo elettorale; gli strumenti di democrazia diretta

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

La funzione legislativa: il Parlamento

-La composizione del Parlamento; l'organizzazione delle Camere; il funzionamento delle Camere; la posizione giuridica dei parlamentari; l'iter legislativo; la funzione ispettiva e di controllo;

La funzione esecutiva: il Governo

La composizione del Governo; la formazione del Governo e le crisi politiche; le funzioni del Governo; l'attività normativa del Governo

La funzione giudiziaria: la Magistratura

- Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale; la giurisdizione civile; la giurisdizione penale; i procedimenti speciali; l'indipendenza dei magistrati ed il CSM

Gli organi di controllo costituzionale

- il Presidente della Repubblica e la sua elezione; i poteri del Capo dello Stato; il ruolo e funzionamento della Corte Costituzionale;

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE

LOCALI La Pubblica amministrazione

-La pubblica amministrazione e le sue funzioni; i principi costituzionali relativi alla P.A.; i tipi di attività amministrativa; gli organi della P.A.; le autorità amministrative indipendenti

Le autonomie locali

- Il principio autonomista e la sua realizzazione; l'organizzazione delle Regioni e la loro competenza legislativa; i Comuni e le loro funzioni e organizzazione; le città metropolitane

IL DIRITTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale

-Le relazioni internazionali; le fonti del diritto internazionale; L'ONU e la dichiarazione Universale dei diritti umani (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel I periodo dell'anno**); la NATO; il G8 e il G 20; WTO e OCSE

L'Unione europea e il processo d'integrazione

Le origini storiche; le prime tappe della Comunità europea; dal Trattato di Maastricht a oggi; le istituzioni europee e le fonti del diritto comunitario; cittadinanza europea e politiche comuni

L'ECONOMIA PUBBLICA

Il ruolo dello Stato nell'economia

-Il carattere misto del nostro sistema economico; gli interventi dello Stato nell'economia; le spese e le entrate pubbliche; imposte, tasse e contributi; pressione tributaria e suoi effetti.

I fallimenti del mercato e dello Stato

-l'economia del benessere; i fallimenti del mercato; i fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA

La politica economica

- Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico; gli strumenti e gli obiettivi della politica economica e i cicli economici e le politiche anticicliche

Il bilancio dello Stato

-Le origini storiche; caratteri e principi del Bilancio pubblico; bilancio preventivo e manovra economica; la politica di bilancio e governance europea; principi costituzionali del bilancio; tipi di bilancio e iter di approvazione

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE

Gli scambi con l'estero

-I rapporti economici internazionali; le teorie sul commercio internazionale; libero scambio e protezionismo (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel II periodo dell'anno**); il ruolo delle banche nel commercio internazionale; la bilancia dei pagamenti

Nuove dimensioni dei rapporti internazionali

-La globalizzazione: vantaggi e svantaggi; il ruolo delle multinazionali e conseguenze economiche dei flussi migratori (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel I periodo dell'anno**)

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile

- Le teorie sulla crescita economica; la misurazione della crescita e dello sviluppo economico; i problemi legati allo sviluppo economico e sviluppo sostenibile

SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

Rapporti monetari tra gli Stati

-Le operazioni di cambio; i regimi di cambio; breve storia del sistema monetario internazionale; il FMI e la Banca mondiale

Il sistema monetario europeo

-Dal MEC al mercato unico; la politica monetaria europea e la crisi dell'euro.

Sora, lì 7 maggio 2024.

Prof. Pier Paolo

Paolucci

Gli studenti

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
“V. Gioberti”
SORA
a.s. 2023-2024
CLASSE V E
PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

The English Romantic Period: features and main themes

The Gothic novel

The First Generation of Romantic Poets:

W. Wordsworth (Life and works, The Manifesto of English Romanticism, The relationship between man and nature, The poet's task and style)

“The solitary Reaper” with text analysis

Mary Shelley Life and works – Features and themes

Frankenstein, or The Modern Prometheus

Plot and setting

The influence of science

Narrative structure

“The creation of the monster”

The Aesthetic Movement

Oscar Wilde Life and works – Features and themes

The rebel and the dandy

From “The Picture of Dorian Gray” “I would give my soul”

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett Life and works – Features and themes

“Waiting for Godot” From act 1 “Nothing to be done”

Setting and Characters

The United Nations

Brics

The four Asian Tigers

Commerce and trade

Business organisation: Sole traders, Partnerships

Data 08/05/2024

Docente
Prof.ssa Paola Ciardi

**I.I.S. STATALE
“V. Simoncelli”
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
“V. Gioberti”
a.s. 2023-2024**

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Classe: VE Liceo delle Scienze Umane- Indirizzo Economico

Docente: Anna Antonellis

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione. La classificazione delle funzioni. Il dominio di una funzione. Gli zeri di una funzione. Le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani. Il segno di una funzione. Le funzioni crescenti e le funzioni decrescenti. Le funzioni pari e le funzioni dispari.

I limiti

Gli intervalli e gli intorni. Il concetto di limite. Limite destro e limite sinistro di una funzione. Asintoti verticali. Asintoti orizzontali. Asintoti obliqui. Operazioni sui limiti. Le forme indeterminate ∞/∞ , $0/0$, $+\infty-\infty$. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. Il grafico probabile di una funzione.

Le derivate

Il rapporto incrementale. Il significato geometrico del rapporto incrementale. La derivata di una funzione. Il significato geometrico della derivata. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore al primo. Teorema di Lagrange. Teorema di Rolle. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hospital.

Lo studio delle funzioni

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. I massimi e i minimi di una funzione. La concavità. I flessi. Massimi, minimi e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Studio di funzioni razionali intere e fratte e loro rappresentazione grafica.

Argomenti svolti di Educazione Civica

Enti di ricerca scientifica – il ruolo dell'Italia. Lettura ed interpretazione di grafici.

Argomento svolto di didattica orientativa

Lettura e interpretazioni di grafici.

Sora, 10/05/2024

L'insegnante

Gli Alunni

**I.I.S. STATALE
“V. Simoncelli”
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
“V. Gioberti”
a.s. 2023-2024**

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

Classe: VE Liceo delle Scienze Umane- Indirizzo Economico
Docente: Anna Antonellis

Le cariche elettriche

L'elettrizzazione per strofinio. L'elettrizzazione per contatto. L'elettrizzazione per induzione. I conduttori e gli isolanti. La legge di conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb. Confronto tra forza elettrica e la forza gravitazionale. La forza di Coulomb nella materia. La costante dielettrica.

Il campo elettrico

Il campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Il campo elettrico uniforme. Il flusso del campo elettrico. Enunciato del teorema di Gauss per il campo elettrico.

Il potenziale elettrico

L'energia elettrica. L'energia potenziale elettrica. Energia potenziale di due cariche puntiformi. Il potenziale elettrico di una carica puntiforme. Potenziale elettrico e lavoro. La differenza di potenziale elettrico. L'unità di misura del potenziale elettrico. Il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi. Fenomeni di elettrostatica. Superfici equipotenziali. Il condensatore. La capacità di un condensatore.

La corrente elettrica

La corrente elettrica. L'intensità della corrente elettrica. Il verso della corrente elettrica. La corrente continua. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Collegamento in serie. Collegamento in parallelo. La prima legge di Ohm. Amperometro. Voltmetro. La curva caratteristica del conduttore. Conduttori ohmici. Resistori. La seconda legge di Ohm. La resistività. Resistori in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule. La potenza dissipata per effetto Joule. La forza elettromotrice.

Il campo magnetico

Il campo magnetico. I magneti. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee del campo magnetico. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Il campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday. Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère. La legge di Ampère. L'intensità del campo magnetico. L'unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente elettrica. La legge di Biot-Savart. Il campo magnetico di una spira. Il campo magnetico di un solenoide. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Argomenti svolti di Educazione Civica

Enti di ricerca scientifica – il ruolo dell'Italia. Lettura ed interpretazione di grafici.

Sora, 10/05/2024

L'insegnante

Gli alunni

PROGRAMMA FINALE DI STORIA DELL'ARTE

Disciplina: **Storia dell'Arte**
Docente: **Sorge Nadia**

Liceo delle Scienze Umane – classe VE
A.S.

2023/2024

❖ **IL NEOCLASSICISMO**

Contesto storico e caratteristiche generali. Winckelmann e la teoria del neoclassicismo
Antonio Canova, la tecnica della scultura. Il tempio Canoviano e la gypsoteca di Possagno – “Paolina Borghese come Venere vincitrice”, “Amore e Psiche”, “Le tre Grazie”
Jacques Louis David “Morte di Marat”

Jean Auguste Dominique Ingres “La grande Odalisca” e il rapporto con l’arte rinascimentale (vedi Jean-Auguste-Dominique Ingres, “Raffaello e la Fornarina”)

❖ **IL ROMANTICISMO**

Francisco Goya “La fucilazione del 3 maggio”,
Il “**sublime**” della natura – **Caspar David Friedrich** “Il viandante sul mare di nebbia”
Théodore Géricault “La zattera della Medusa”, i 10 ritratti di “Alienati” (cenni “l’arte e la follia”
carrellata di artisti che si occupano della rappresentazione di soggetti “pazzi”)
Eugène Delacroix “La barca di Dante”, La libertà che guida il popolo”
Francesco Hayez “Il bacio” – *le tre versioni* –

❖ **IL REALISMO**

Gustave Courbet “Funerale ad Ornans”, Gli spaccapietre”, “L’atelier del pittore” – *L’Origine du monde* –
I Macchiaioli caratteri generali – *Fattori, Signorini e Lega in Toscana* –

❖ **LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA**

L’invenzione del secolo, relazione fotografia e pittura

❖ **L’IMPRESSIONISMO**

Claude Monet “Impressione, Levar del Sole”, “Facciate della Cattedrale di Rouen”, “Le Ninfee”
Edouard Manet: “Colazione sull’erba”, “Olympia”
Edgar Degas “Classe di danza”, “L’Assenzio” la scultura “Piccola danzatrice di 14 anni”
Pierre-Auguste Renoir Colazione dei Canottieri, Moulinè della Gallette
Visione: *virtual tour al museo d’Orsay* e “La porta dell’Inferno” di Auguste **Rodin**

❖ **IL POST-IMPRESSIONISMO**

La percezione del colore: Lo studio dei colori ed il cerchio cromatico di Chevreul

La tecnica del **pointillisme** in Francia – Seurat e Signac –
Pelizza da Volpedo “Quarto Stato” e il divisionismo in Italia
Vincent Van Gogh “Mangiatori di patate”, “Autoritratti”, “Girasoli”, “Notte Stellata”, “Campo di grano”
Paul Gauguin “L’onda”, “Il Cristo Giallo” e la produzione Tahitiana
Paul Cézanne il padre dei cubisti “Giocatori di carte”, “La Montagna di Saint-Victoire”
Toulouse-Lautrec e la litografia “Al Mouline Rouge”, le illustrazioni del “Mouline Rouge: la Goulue”

❖ ART NOUVEAU

Il panorama europeo delle Secessioni: Liberty, Art Nouveau, modern style, Modernismo, Jugendstil
Antoni Gaudí a Barcellona “Sagrada Família”, “Parc Guell” e “Casa Batllò”
Joseph Maria Olbrich “Palazzo della Secessione” a Vienna
Gustave Klimt “Fregio di Beethoven” e l’esposizione della Secessione del 1902 (al Palazzo della Secessione), ritratti di donne: “Giuditta I e II”, ritratto di “Adele Bloch Bauer I”, “il Bacio”

❖ LE AVANGUARDIE STORICHE DEL ‘900

FAUVES

Henri Matisse “La Stanza Rossa”, “La Danza”

ESPRESSIONISMO

Edward Munch “Urlo”, “La sera sul viale Karl John”, “Pubertà”
Ernest Ludwig Kirchner “Due donne in strada”

CUBISMO

analitico e sintetico

Pablo Picasso “Les demoiselles d’Avignon”, “Guernica”

FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto del 1909

Giacomo Balla “Dinamismo di un cane al guinzaglio”

Umberto Boccioni “Forme uniche nella continuità dello spazio”

Fortunato Depero “Canzone rumorista” arrangiamento **Luigi Russolo** – *Casa d’arte Depero*

DADAISMO

Marcel Duchamp il ready-made, Fontana”, “L.H.O.O.Q.”

Man Ray “Cadeau”, Rayogrammi

SURREALISMO

Joan Miró “Il carnevale di Arlecchino”, la serie “Costellazioni”

Salvador Dalí “La persistenza della memoria”, “Mae west”, “Destino e Time” Dalí/Disney

René Magritte Tradimento delle immagini”

ASTRATTISMO

Der Blaue Reiter – **Franz Marc** “I cavalli azzurri”, **Vasilij Kandinskij** “Primo acquerello astratto” 1911 e la musicalità dell’arte astratta

Maurits Cornelis Escher, la vita dell’artista e le principali opere. “Escher mondi impossibili”, maestro dell’illusione, dell’ambiguità e della percezione

❖ **VERSO IL CONTEMPORANEO (Cenni)**

l'Arte Informale in Italia: **Alberto Burri** "Sacco Rosso", "Il Grande Cretto"
Lucio Fontana "Concetto Spaziale, Attese"

Action Painting *Espressionismo astratto* **Jackson Pollock** "Pali Blu"

Pop-Art: Andy Warhol: "Marilyn", "Coca-Cola"/"Tomato Campbell" (la serie)

❖ Insegnamento trasversale di **Insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA:**

I periodo

LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro)
Monumenti Patrimonio UNESCO

II periodo

MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE (L'arte nell'era della globalizzazione)

❖ **MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO:**

Il valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro:

ST. ARTE/DIDATTICA ORIENTATIVA: La scelta del soggetto nelle opere d'arte

Sora, 10/05/2024

Gli alunni

Prof.ssa Nadia Sorge

Programma svolto

MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Ssa Fantauzzi Barbara

classe 5 sez. E

anno scolastico 2023/24

- 1) Test per rilevare il livello di prestazione, di alcune capacità condizionali e coordinative, con rilevazione dei risultati personali.
- 2) Potenziamento delle capacità condizionali e coordinative : esercitazioni di corsa, attività a carico naturale o aggiuntivi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi e a corpo libero.
- 3) Pallavolo: esercitazioni per i fondamentali tecnici basilari (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battute).
- 4) Pallacanestro, esercitazioni per i fondamentali con la palla: passaggi, palleggio e tiro.
- 5) Calcio a 5: esercizi per il controllo oculo-podalico della palla ed esercizi specifici per diversi tipi di passaggio, tiro e parata
- 6) Giochi sportivi con la racchetta : tennis tavolo, tennis, badminton.
- 6) Esercizi per il controllo posturale e spiegazione relativa agli atteggiamenti corretti e scorretti .

TEORIA

- Concetto di salute dinamica e benessere
- Capacita' coordinative
- Apparato locomotore .
- Paramorfismi e dismorfismi
- Capacita' condizionali
- Rischi della sedentarieta'
- Dipendenze: fumo, alcool ,droga
- Sport e inclusione.
- Fair play
- Doping
- Diritto allo sport e parita' di genere
- Principi di alimentazione
- Disturbi alimentari
- Disturbi comportamentali
- Sport e dittature.

Unita' di apprendimento clil

Humam body : skeleton front view ,skeleton rear view, musculature front vew, musculature rear view, circulatory system, respiratory system, a healthy diet, anorexia

Sora , 10/05/2024

Firma

Barbara Fantauzzi

Alunni

PROGRAMMA SVOLTO
DISCIPLINA : SCIENZE UMANE
CLASSE : VE anno scolastico 2023 – 2024
DOCENTE : VICINI MARIA
I

DISCIPLINA SCIENZE UMANE

SOCIOLOGIA

MODULO 1 LA SOCIOLOGIA

UNITA DIDATTICA 1

L'ideologia di classe – K. Marx biografia – il pensiero di Marx – l'analisi del capitalismo - I nuovi schiavi scheda 11 - Max Weber - l'agire umano – il potere - L'uomo senza qualità di Robert Musil - Georg Simmel – il pensiero di Simmel – la socializzazione – la coesione sociale – il cittadino moderno –

UNITA DIDATTICA 2

*La scuola di Francoforte concetti generali – la decadenza dell'individuo – l'uomo a una dimensione
Letture selezionate*

MODULO 2

UNITA DIDATTICA 1

*La comunicazione la ,mappa – la comunicazione la teoria di Jakobson – la comunicazione faccia a faccia – la comunicazione dei mass media – la comunicazione dei new media
letture selezionate*

UNITA DIDATTICA 2

La mondializzazione dei mercati – l'integrazione economica – l'unificazione culturale – le megalopoli delle periferie del mondo – il multiculturalismo – la new economy – André Gorz

ANTROPOLOGIA

MODULO 1 L'ANTROPOLOGIA

UNITA DIDATTICA 1

Il conflitto - i modi del conflitto – potere e conflitto – Tradizione e modernità – intercultura e multiculturalismo glossario – ibridazione culturale - l'antropologia del mondo contemporaneo – il contatto ravvicinato con la diversità

UNITA DIDATTICA 2

Locale e globale - le comunità immaginate – la moschea di Lodi – le culture transazionali –

MODULO 2

UNITA DIDATTICA 1

Media e comunicazione globale - media , mass media , new media - antropologia dei media – le comunità on line

Sora 23/04/2024

LA DOCENTE

VICINI MARIA

Programma di IRC a.s. 2023 -2024

Classe VE Ins. Chiarlitti Leonarda

L'amore la via della bellezza

L'uomo e il bisogno di Dio

Religione, Religiosità e Fede

Il Mistero di Dio, e la ricerca del senso della vita

La risposta dell'uomo al bisogno di assoluto: le Religioni

Il Sacro e il Profano: le persone, il tempo, i luoghi

Il dialogo interreligioso nel documento *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II

Introduzione ai rapporti Religione cattolica e le altre religioni

Le Grandi Religioni: l'idea di Dio, i riti, le feste, l'idea nell'aldilà nell' Induismo, (Buddismo, da terminare) Islamismo

occidente e oriente religioni a confronto

L'idea di Dio e dell'uomo nel Cristianesimo

XXXIII canto della Divina Commedia (da terminare)

Sora, 11/05/2024

Il docente

Gli alunni

I.I.S. “V. Simoncelli” Sora

Liceo linguistico e delle scienze umane “V. Gioberti”

Programma di Lingua e Civiltà Francese a.s. 2023/2024

Classe 5 E

Prof.ssa Di Fazio Maria Rosaria

Révision grammaire

Travail sur la compréhension et production écrite et orale

Travail de révision et activités de renforcement sur les arguments qui présentent des difficultés

TESTO:

“COMMERCE EN ACTION” di : Domitille Hatuel Ed. ELI

La distribution (théorie)

La réclamation (pratique)

Les échanges (pratique)

La Banque (théorie)

Les règlements (théorie)

L’emploi (théorie) (Didattica orientativa)

Les voyages d’affaires (pratique)

La France et la francophonie; les régions de France; Paris et l’Ile de France; Paris incontournable; la cote atlantique française

MATERIALE DI LETTERATURA FORNITO DALL’INSEGNANTE

Le XIX siècle

Le Romantisme

Lamartine

“Le lac”

V.Hugo

“Demain dès l’aube”

Le Réalisme et le Naturalisme

Flaubert

“Ce n’était qu’amours, amants, amantes”
“Vers un pays nouveau”

Zola

“La récolte du siècle futur”

Baudelaire

“Correspondances”

Le XX siècle

Proust

“Et tout d’un coup le souvenir m’est apparu”

Sartre et l’Existentialisme

La contestation féminine

Simone de Beauvoir

“Demain j’allais trahir ma classe et déjà je reniais mon sexe”

Le théâtre de l’absurde

Beckett

“Nous reviendrons demain”

ÉDUCATION CIVIQUE

LES ORGANISATIONS INTERNATIONALES

LA MONDIALISATION

LES ECHANGES ERASMUS

Sora, 13/05/2024

La Docente
Maria Rosaria Di Fazio

Gli alunni

Programma di lingua e civiltà Spagnola svolto in VE
A.S. 2023/24
Prof.ssa Gabriele Nadia

ECONOMIA:

Marketing y la publicidad

- El marketing
- El departamento de marketing
- El marketing directo y las nuevas tecnología
- El marketing por television, el marketing digital
- Las ferias
- La carta de oferta
- Las técnicas y agencias publicitarias
- La publicidad
- La agencia de publicidad
- La presentacion de la campana de publicidad
- Plan de comunicacion
- La tecnologia y las formas publicitarias por Internet
- Por movil
- El lenguaje de la publicidad
- El folleto
- Los bancos
- Tipos de bancos
- El banco de Espana
- El presente de los bancos espanoles: las funciones
- La banca virtual
- La banca etica
- La carte de solicitud
- Los servicios bancarios
- Actividades bancarias tipicas
- Los productos bancarios más conocido
- Los prestamos bancarios
- Las tarjetas bancarias
- Formula de pago
- Los avisos de vencimento

- Las cartas de cobro

LA BOLSA

La bolsa desde su origen hasta nuestros días

Un momento crucial para la historia de la bolsa

Características y funciones de la bolsa

Bolsa Europeas

Las bolsas de valores más importantes del mundo

Las Bolsas de valores más importantes de España y Hispanoamérica

CULTURA E CIVILTA'

Hispanoamérica hoy:

Geografía y paisaje

La lengua española en América

Fiesta, ritmo y tradición

Historia de Hispanoamérica

La civilización precolombina

La llegada a América

Los relatos de la conquista

Dictadores y políticos: Chile, Cuba, Argentina

Conocer Hispanoamérica

Recorrer América del Sur

Sociedad y economía

Ritmos populares

La guerra civil Española

La dictadura: Francisco Franco

Sora 11/05/2024

La docente

--	--	--	--	--	--	--	--